



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 29/03/2011
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/04/2011

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione del FASC – FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri (il “Fondo”) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori del FASC– Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del FASC– Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Milano, 14 aprile 2011

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2010

Egredi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a €6.229.369

Un risultato economico molto inferiore a quello realizzato nel precedente esercizio (era stato pari a € 15.552.052).

La contrazione dell'utile è interamente imputabile al decremento dei ricavi che passano da € 20.619.723 del 2009 a € 10.820.265.

Per quanto attiene i costi, anche l'esercizio 2010 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

I costi dell'esercizio sono pari a € 4.590.896 contro € 5.067.671 del 2009.

Sul fronte dei ricavi si deve rilevare l'evidente decremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 3.382.854 erano € 7.324.835 nel 2009.

Il rendimento lordo del portafoglio finanziario è + 2,13%, nel 2009 era stato + 4,24%

Nell'ambito del portafoglio finanziario le gpm che nel 2009 avevano fornito il miglior contributo al risultato generale (+ 4,67%) hanno realizzato uno 0,51% lordo.

Nell'esercizio precedente i mercati finanziari avevano compiuto un parziale recupero di quanto perso nel 2008 e la Fondazione aveva soprattutto beneficiato del buon andamento del mercato obbligazionario.

Per contro nel 2010 i titoli obbligazionari - che rappresentano il 90% del portafoglio finanziario - hanno subito consistenti deprezzamenti per effetto delle ripetute crisi del debito che hanno investito alcuni paesi europei.

Le tensioni hanno penalizzato i titoli governativi ed i titoli bancari che sono il fulcro dell'investimento obbligazionario.

La componente azionaria - che peraltro non può superare il 10% del portafoglio mobiliare totale e che ha ben performato soprattutto con riferimento ai mercati europei ed americani - non è stata pienamente sfruttata dai gestori che ne hanno tenuta in portafoglio una quantità minima se non nulla.

Il rendimento delle polizze a capitalizzazione si è mantenuto poco al di sopra del 3,50% lordo.

Il fondo di private equity che investe in infrastrutture mature, sottoscritto nel 2009, si trova ancora nella fase di avvio, sta richiamando il capitale e sviluppa solo in parte le proprie potenzialità reddituali.

I titoli strutturati - in progressivo esaurimento per il sopraggiungere delle rispettive scadenze - hanno fornito una performance in linea con quella del precedente esercizio.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti una sostanziale riduzione rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante per un totale di € 3.275.862 (nel 2009 erano stati € 11.62.283), di cui interessi per € 2.897.000 (€ 2.565.000 nel 2009) e dividendi per € 378.862 (€ 9.087.283 nel 2009).

Il rendimento percentuale al lordo imposte di questa componente è + 0,92%, nel 2009 era stato + 4,28%.

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2010 è stata generata quasi interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

L'apporto dei redditi garantiti - che negli scorsi esercizi ha contribuito in modo consistente a tenere alto il livello dei risultati della controllata - è limitato all'immobile di Milano Via Lomazzo che manterrà l'attribuzione della quota garantita sino al giugno 2012.

L'operazione che ha portato all'acquisizione dal Gruppo Statuto dell'immobile di Milano Piazza S. Babila ha infatti determinato la compensazione dei crediti in essere per redditi garantiti, ma ha comportato l'estinzione degli obblighi di corresponsione dei redditi stessi gravante sul Gruppo stesso.

Nell'esercizio 2010 la crisi del mercato immobiliare, che ha trovato la sua manifestazione più evidente in un eccesso di offerta di immobili commerciali da locare o da vendere, ha ulteriormente ampliato il differenziale tra redditi garantiti e canoni di locazione di mercato.

Per Fasc Immobiliare tale situazione si è concretizzata nelle richieste di rinegoziazione al ribasso dei canoni avanzate anche da conduttori importanti e di elevato standing e nella difficoltà e lentezza a locare le unità sfitte.

Nel bilancio 2010 non sono state iscritte sopravvenienze attive generate da prescrizione decennale dei conti di previdenza degli iscritti.

A fronte delle spinte sempre più pressanti da parte del Governo e dei Ministeri che mirano a rafforzare la funzione pubblica delle prestazioni delle casse di previdenza privatizzate con il d.lgs 509/2004, si è ritenuto opportuno privilegiare la natura previdenziale dei crediti vantati dagli iscritti e non procedere – almeno fino al definitivo chiarimento circa la reale natura delle casse privatizzate - alle suddette prescrizioni, che trovavano la loro origine nella prescrizione ordinaria disciplinata dal Codice Civile.

Nel bilancio 2010 il fondo oneri futuri – che ha accolto la destinazione dell'utile 2009 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza (€ 244.178) - ha subito una riduzione complessivamente pari a € 3.060.377 per i motivi che seguono:

- La somma di € 418.376 – componente relativa alla copertura del rischio correlato ai costi generati dai “consuntivi inquilini” – per € 176.349 è stata utilizzata per chiudere, senza gravare il conto economico con una sopravvenienza passiva, le partite inesigibili in essere per spese anticipate per conto degli inquilini ed i relativi acconti e per € 242.027 è stata azzerata e portata al conto economico tra i ricavi, alla voce “utilizzo fondo oneri futuri” in quanto, a seguito della definizione della partita “conguagli”, non risultavano ulteriori rischi specifici.
- La somma di € 2.642.000 – accantonamento al fondo oneri futuri relativo all'obbligazione strutturata Eirles two limited – è stata portata tra i ricavi del conto economico in quanto il titolo in questione, dopo aver subito il deprezzamento conseguente alla crisi del 2008, nel 2009 e nel 2010 ha dato evidenti segni di ripresa. I principali indicatori del suo stato di salute (fair value, numero default e spread medio) sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli precedenti la crisi del 2008. È stato quindi mantenuto un accantonamento pari a € 3.965.000 che rappresenta il 60% del valore del singolo default (€ 6.607.000) successivo al superamento della soglia di protezione in essere sul titolo. La riduzione pari al 40% corrisponde al valore medio del “recovery” (recupero di capitale) riscontrato sul mercato in ipotesi standard per nominativi large corporate

L'utile realizzato rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza di circa l'1,10%.

Scenari e prospettive previdenziali per il prossimo futuro

Nell'esercizio 2010 è rimasto aperto il confronto fra le parti sociali in relazione al progetto denominato “avviso comune tra le parti contrattuali” mirante a promuovere il fondo complementare di categoria Prev.I.log, attraverso il trasferimento, su base volontaria, di una quota parte (50%) delle contribuzioni accantonate sui conti individuali degli iscritti al Fasc.

Il progetto trova fondamento nel fatto che Fasc è fonte istitutiva di Prev.I.log. e che una parte abbastanza cospicua dei possibili aderenti a quest'ultimo è già iscritta obbligatoriamente a Fasc.

Si intende dare agli iscritti del Fasc, che lo desiderano e che allo stato attuale non possono farlo con il contributo datoriale (in quanto per Prev.i.log. non è previsto, perché già versato al Fasc) l'opportunità di alimentare la propria posizione nel fondo di previdenza complementare, utilizzando una parte (individuata nel 50%) del proprio conto individuale che mutuando un termine già in uso diventerebbe una sorta di “zainetto”.

L'equilibrio di Fasc verrebbe garantito dal fatto che i trasferimenti a Prev.i.log. sarebbero distribuiti in un arco temporale di un certo numero di anni (nove nell'ipotesi considerata).

L'obbligatorietà di iscrizione a Fasc sarebbe conservata, così come rimarrebbe inalterato il flusso contributivo.

Peraltra una riflessione sulla natura “previdenziale” della Fondazione si impone anche in conseguenza degli eventi che si sono verificati nell'esercizio 2010 e che hanno creato un forte fermento nell'universo delle casse di previdenza privatizzate dai D.lgs 509/94 e 103/96.

La manovra messa in atto dal Governo mediante il D.L. 78/2010 ha infatti introdotto importanti elementi di limitazione all'autonomia gestionale delle casse di previdenza privatizzate.

Il patrimonio immobiliare delle casse è stato posto a garanzia dei saldi strutturali dello Stato, con la conseguenza di vincolare all'autorizzazione dei Ministeri vigilanti la possibilità di acquistare o vendere immobili e di indirizzare il reimpiego dei fondi derivanti da eventuali cessioni nell'ambito del settore pubblico.

Sono stati imposti dei tetti alle spese di manutenzione degli immobili ed al costo del personale.

Parallelamente le casse privatizzate sono state sollecitate ad affiancare se non a sostituire lo Stato nell'investimento nel settore del social housing.

Tali vincoli - unitamente ad altri che al momento sono in itinere - sono destinati ad incidere pesantemente sulla redditività annua della Fondazione e conseguentemente a condizionare il livello delle prestazioni erogate agli iscritti che, a differenza delle altre casse privatizzate, non hanno un carattere pensionistico, ma sono influenzate dalle dinamiche del mercato del lavoro dei settori di riferimento.

Diventa quindi estremamente attuale riportare al centro dell'attenzione delle parti sociali la questione di quale debba essere il futuro della Fondazione e soprattutto - fermo restando l'elemento dell'obbligatorietà contributiva - quale possa essere il nuovo punto di equilibrio tra la sostenibilità e l'adeguatezza delle prestazioni da rendere agli iscritti.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2010, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 6.229.369 con un decremento del 60% rispetto all'esercizio 2009 ed è pari al 58% dei ricavi totali.

L'utile di esercizio è la risultanza di un conto economico che registra costi totali per € 4.590.896 e ricavi totali pari a € 10.820.265

Il valore della produzione è pari a € 4.110.815 (include i canoni di locazione, gli utilizzi dei fondi e i rimborsi per i servizi resi alla società controllata e alle federazioni associate), mentre le partite finanziarie (proventi finanziari al netto degli interessi passivi e delle spese bancarie) ammontano a € 6.379.933.

Le partite straordinarie fanno registrare proventi superiori agli oneri per € 16.699.

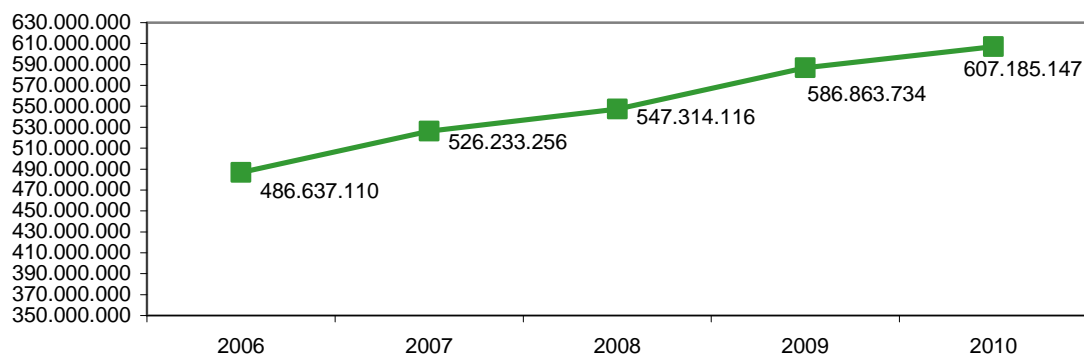
Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 50.347, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente.

Lo stato patrimoniale segnala attività per un ammontare di € 607.051.656 con un incremento di poco più del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2010 è pari a € 607.051.656 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



Le immobilizzazioni ammontano a € 551.949.618. Questo importo è la risultanza di quanto sopra precisato.

L'attivo circolante ammonta a € 49.845.171.

I ratei ed i risconti attivi risultano pari a € 5.390.358.

Lo stato patrimoniale segnala passività pari a € 607.185.147.

Il patrimonio netto è pari a € 586.665.107 con un incremento del 4,3% sull'esercizio 2009.

I fondi per rischi ed oneri sono pari a € 5.968.276

I debiti ammontano a € 14.117.252.

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2010, si tratta in gran parte di partite di giro (acconti da inquilini per spese anticipate), di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2011.

I crediti ammontano a € 26.685.633.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso gli inquilini per canoni e acconti sulle spese (€ 447.871);
- crediti verso inquilini per spese anticipate (€ 27058);
- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 2.848.341);
- crediti verso la società controllata per interessi su finanziamenti e per dividendi da ricevere (€ 23.415.420).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2009 erano pari a € 2.624.399, sono saliti a € 2.848.341 e sono costituiti da:

1. crediti per contributi di previdenza verso aziende in contenzioso – somme dovute da aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) – sono pari a € 2.842.999 e risultano così composti:
 - crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 1.498.736 - al 31/12/2009 ammontavano a € 2.614.551, nel corso del 2010 hanno registrato incassi pari a € 1.050.860 e sono risultati inesigibili per € 64.955;
 - crediti sorti nel corso del 2010 pari a € 772.325;
2. crediti per contributi di previdenza verso aziende che hanno inviato le distinte in anticipo rispetto alla scadenza pari a € 571.938,
3. crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 5.342

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 2.842.999 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2010, ammonta a € 580.435.738, corrisponde a n. 38.811 conti, e risulta così costituito:

- n. 36.439 conti attivi pari a € 563.418.656 (con undecremento dello 0,6% rispetto al 2009, quando i conti attivi erano n. 36.639);
- n. 2.372 conti pari a € 17.017.082 (2,5% del valore dei conti inclusi nel patrimonio netto) per i quali nel corso del 2010 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto gli stessi i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione.

I conti individuali per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione sono n. 580 per un ammontare iscritto alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" pari a € 7.322.708.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2010 il numero totale degli iscritti (inclusi nelle voci contabili “patrimonio netto” e “debiti verso iscritti per liquidazioni”) è pari a n. 39.391 contro i n. 39.498 dell'esercizio precedente. Ai conti totali corrispondono € 587.758.446.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un decremento percentualmente pari allo 0,27% rispetto al 2009.

Grafico 2 – numero iscritti attivi e relativo andamento

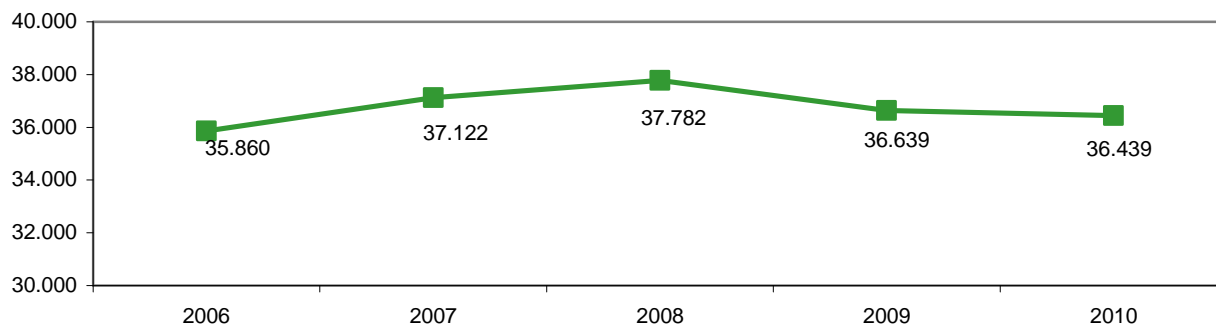
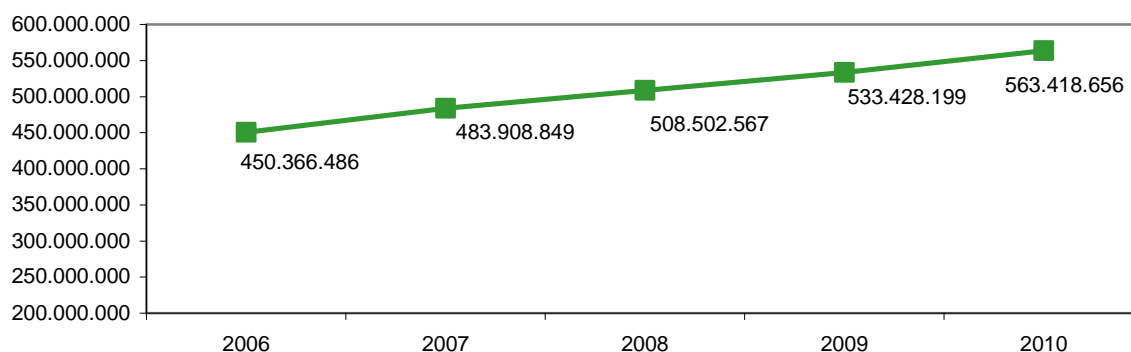


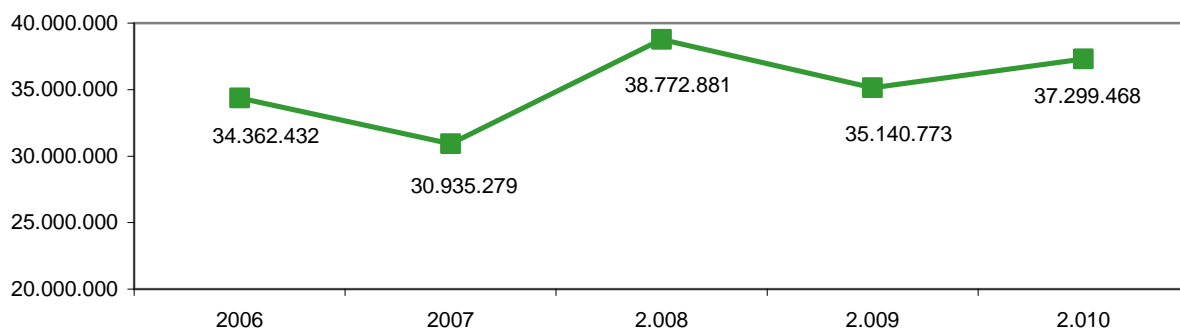
Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2010 sono stati 2.698 per un importo complessivo pari a € 38.959.098.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame, ammontano a € 37.299.468 per un totale di 2.623 conti di cui n. 2.043 già liquidati nel corso del 2010 per un importo pari a € 29.976.760 e n.580 da liquidare entro il mese di febbraio 2011 per un importo pari a € 7.322.708.

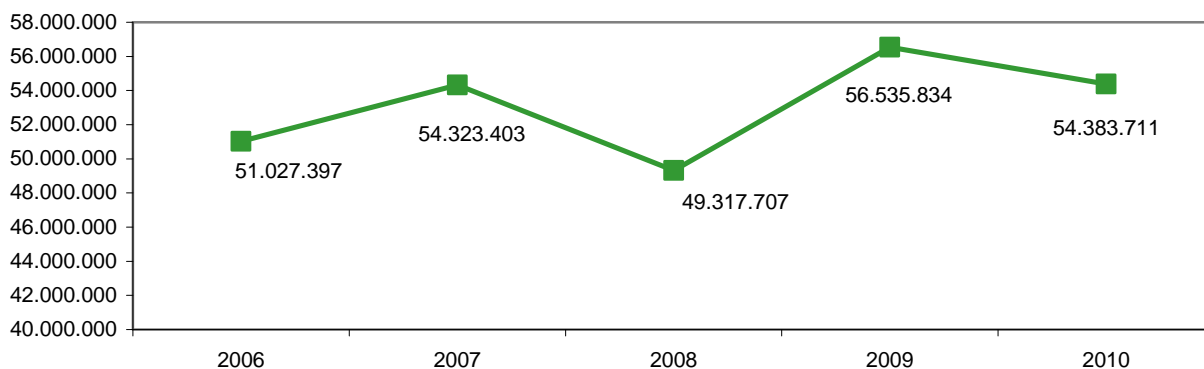
Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



I contributi versati nel 2010 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 54.383.711. Nel 2009 sono stati pari a € 56.535.834.

Nel corso del 2010 sono inoltre stati incassati € 1050.860 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2006 al 2007 – per cassa dal 2008)



Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.2.591. Nel 2008 i nuovi iscritti sono stati pari a n. 1.994.

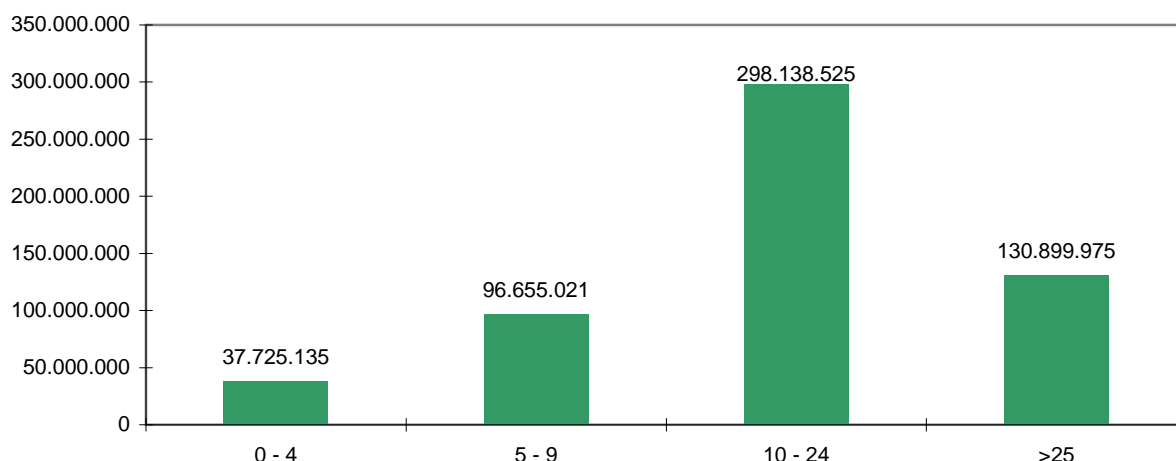
I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2010, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

Questa differenza nell'esercizio è pari a 17.084.243. Nel 2009 è stata pari a € 21.395.061.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- Il 32%, per un totale di n. 11.644 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 32% di iscritti, corrisponde il 7% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 26% per un totale di n. 9.431, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 26%, corrisponde il 17% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 35%, per un totale di n. 12.807 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 35%, corrisponde ben il 53% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 7%, per un totale di n. 2.557, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 7% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste sono 2.062 e nell'esercizio 2010 subiscono una contrazione di 92 unità rispetto al 2009 (nel 2006 erano 2.225, nel 2007 erano 2.193, nel 2008 erano 2.231 e nel 2009 sono state 2.154).

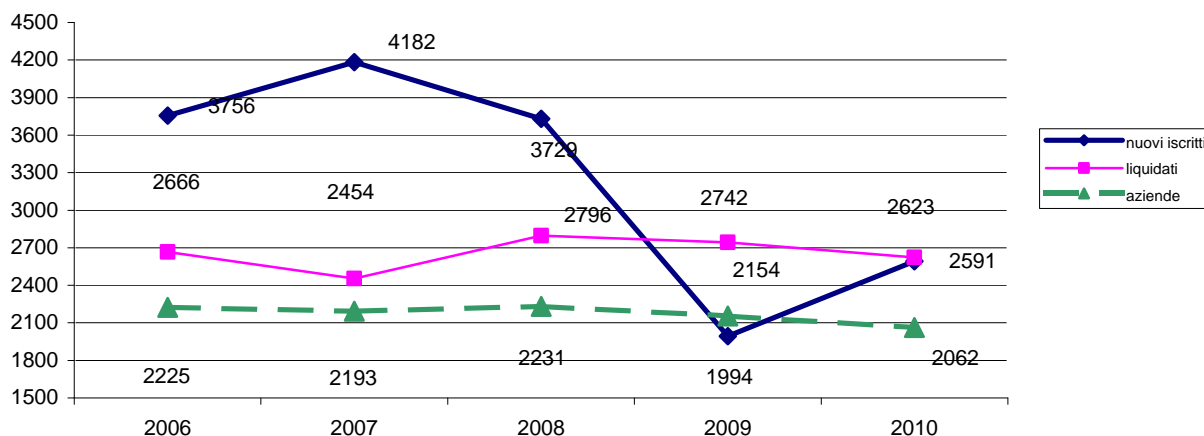
I nuovi iscritti - che nel 2006 e nel 2007 erano tornati a crescere (erano 3.756 nel 2006 e 4.182 nel 2007), per ridursi nel 2008 (erano 3.729) e contrarsi drasticamente nel 2009 (erano 1.994), nell'esercizio in questione mostrano segni di ripresa in quanto ammontano a 2.591, con un incremento di 597 conti sul dato dell'esercizio precedente.

I conti liquidati per competenza, per contro mantengono un dato di stabilità relativa: nel 2006 sono stati 2.666, nel 2007 sono stati 2.454, nel 2008 sono stati 2.796, nel 2009 sono stati 2.742 e nel 2010 sono 2.623.

La diminuzione del saldo del numero degli iscritti è ancora imputabile ai nuovi iscritti che seppur in ripresa, numericamente rimangono inferiori ai conti oggetto di liquidazione che si mantengono stabili.

La diminuzione del numero delle aziende iscritte è un'ulteriore indicazione che rafforza la contrazione degli iscritti.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2010.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

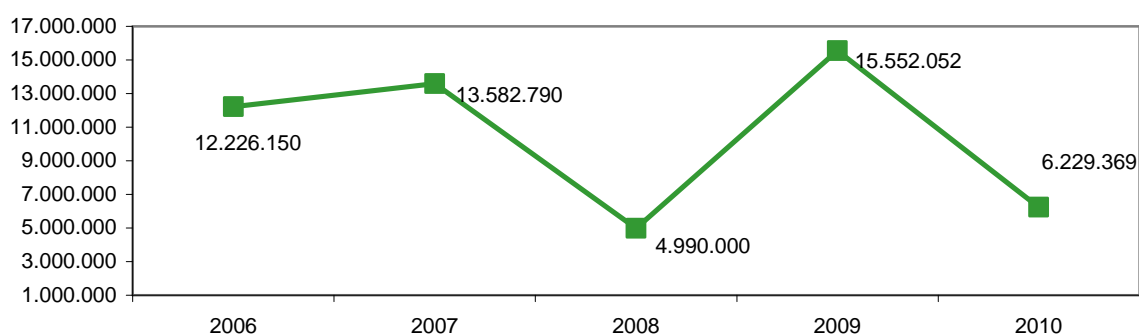
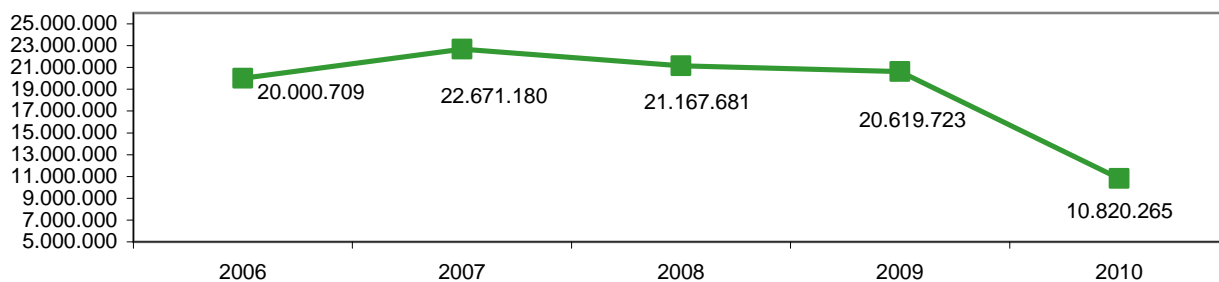


Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi totali nel confronto con i ricavi 2009 hanno evidenziato un decremento percentualmente pari al 47,5%, essenzialmente imputabile a minori ricavi dalla società controllata e ricavi finanziari.

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2010 i canoni mantengono una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente essendosi ormai da tempo concluso il processo di alienazione immobiliare.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

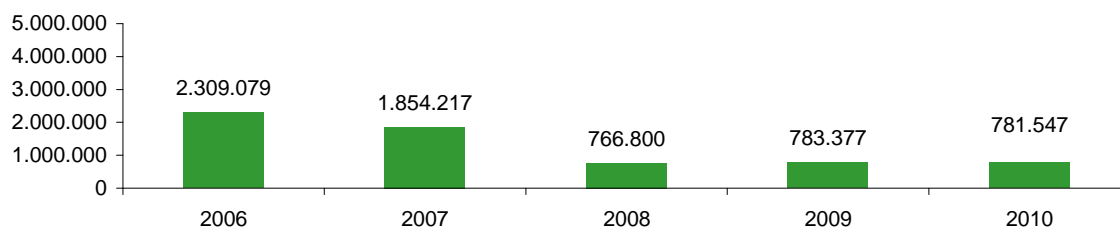
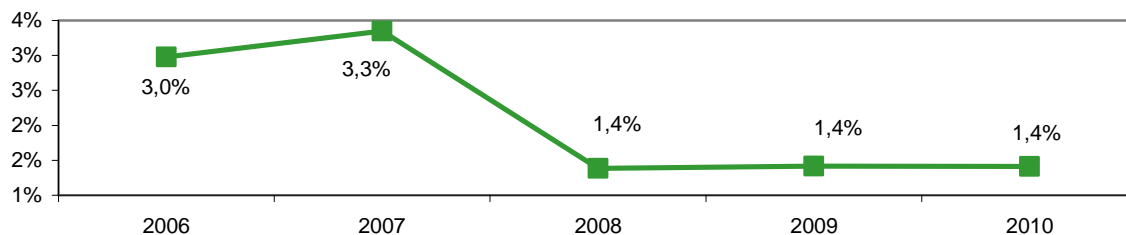


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di oneri e perdite, ammontano a € 6.658.716 con un decremento di € 12.318.402. (-65%) rispetto all'esercizio precedente dovuto a minori dividendi riconosciuti dalla società controllata e a più bassi rendimenti dalle gpm.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

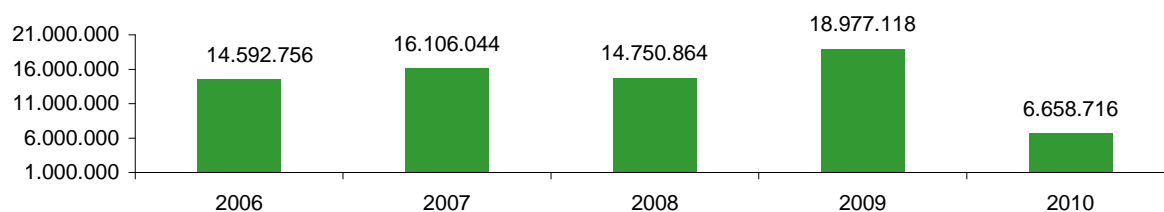
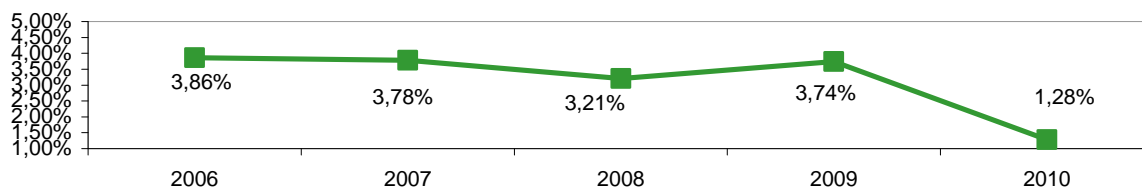
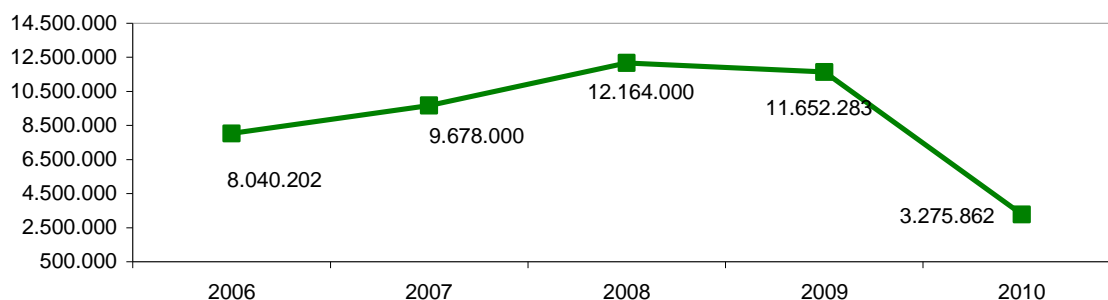


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



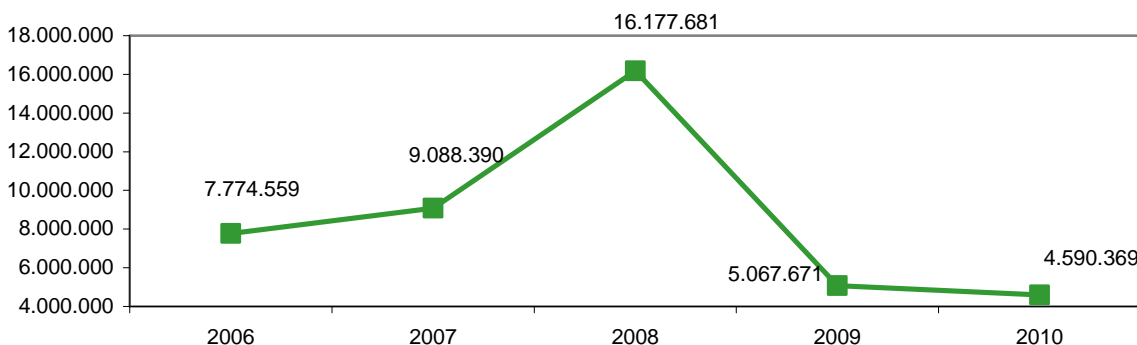
L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione, che si esplica sotto forma di dividendi e interessi e che si è mantenuto sostanzialmente stabile nei passati esercizi, nel 2010 mostra una riduzione importante, sulla componente dividendi, di cui si farà più avanti uno specifico commento.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



I costi totali nel confronto con i costi 2009 hanno evidenziato un decremento di € 476.775 pari al 9,4% essenzialmente imputabile ai costi di gestione e degli oneri tributari.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il costo del personale è pari a € 1.450.106 e registra un incremento del 2,5% rispetto al 2009 conseguente al rinnovo contrattuale.

Il rapporto costi/ricavi, dopo aver subito un evidente rialzo nel 2008 per motivi non di carattere strutturale conseguenti alle problematiche del mercato finanziario, per l'esercizio in corso si è notevolmente ridotto ed è tornato a seguire il trend osservato nel triennio 2005 – 2007.

Grafico15 andamento costi totali e ricavi totali

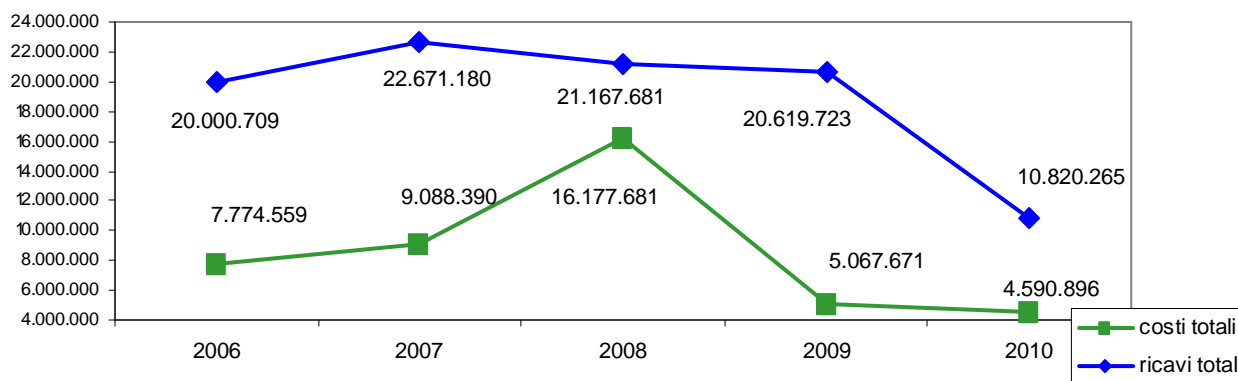
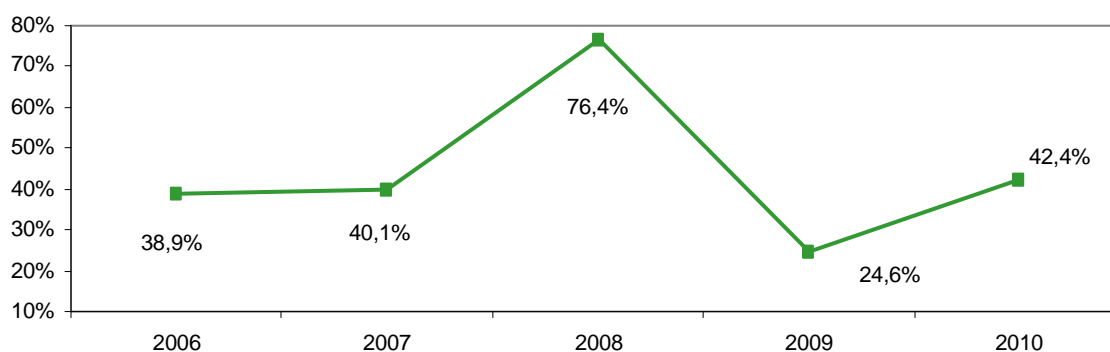


Grafico 16 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – registrano un decremento rispetto all’esercizio precedente pari a €199.558 (- 24,8%) .

La variazione in diminuzione rilevata nel 2010 è in buona parte imputabile al decremento dei costi per consulenze legali (- € 202.669).

Nel precedente esercizio la voce includeva il costo del contenzioso in essere con gli iscritti delle aziende Ascoli e Danzas, mentre nel 2010 registra i soli costi del recupero dei crediti contributivi vantati verso le aziende effettuato con l’ausilio del legale.

La contrazione è anche conseguente al costante aumento dell’attività di recupero effettuata direttamente dall’area previdenza.

Ulteriori riduzioni, seppur di minore consistenza, sono evidenziate alle voci: “manutenzioni locali e impianti” (-€ 19.496), “consulenze tecniche” (- €10086) e “omaggi” (- € 6.133).

Si rileva l’aumento della voce “quote associative” (+ € 15.658) in conseguenza del maggior costo della quota di adesione all’associazione di settore “Adepp” e della voce “lavori affidati a terzi” (+ € 11.657) per effetto del maggior costo del periodico Fasc News.

Grafico 17 – costi di gestione e relativo andamento

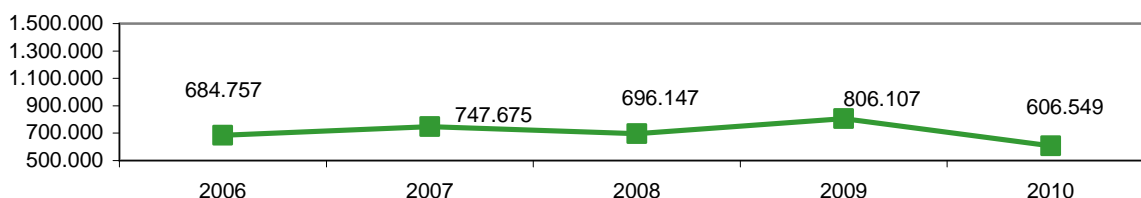


Grafico 18 - andamento costi gestione e ricavi totali

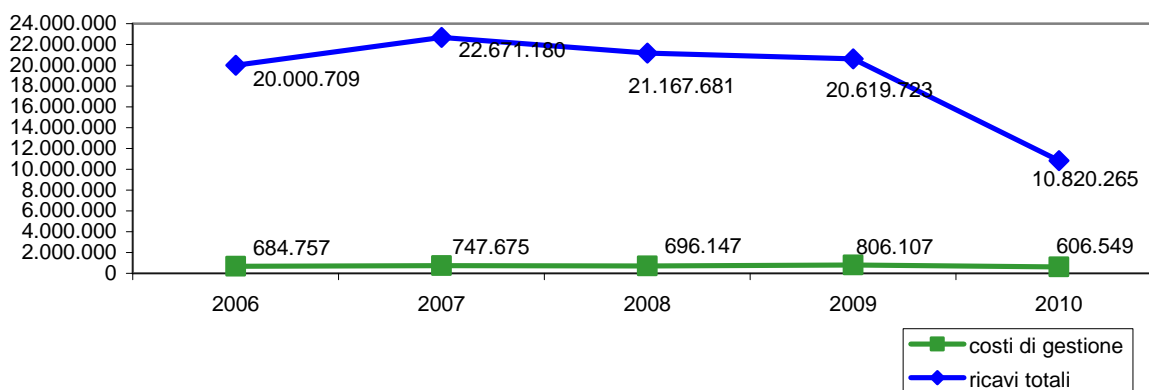
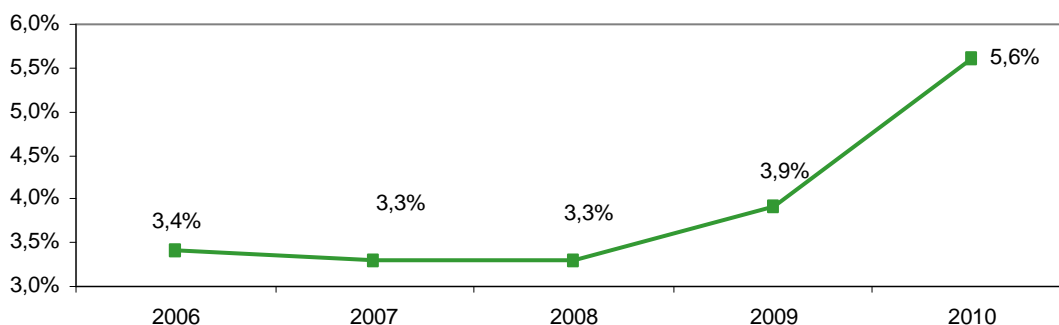


Grafico 19 - costi di gestione su ricavi totali



Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2010, ammonta a € 26.596.705 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.054.686 e rappresenta il 4,8% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che darà origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2010 ha generato canoni di locazione pari a € 781.547 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 2,9%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 642.563, evidenziano una costante diminuzione correlata al ridimensionamento del patrimonio stesso.

Tipologia di Costo	2010	2009	var. %
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	17.754	2.124	735,9%
altri costi relativi agli immobili	0	712	-100,0%
costo per mandato gestione immobili	30.000	36.000	-16,7%
consulenze tecniche	3.917	14.003	-72,0%
premi assicurativi	5.364	5.364	0,0%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	105.616	107.806	-2,0%
ICI	40.170	40.170	0,0%
Totale costi gestione immobiliare	639.205	642.563	-0,5%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2010, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 525.325.399 (+6,8% rispetto al 2009).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 239.528.452, i crediti verso società controllate pari a € 127.635.780, altri titoli complessivamente pari a € 158.161.167.

Tale ammontare nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nell'ambito delle "attività finanziarie non immobilizzate" sono iscritti gli impieghi a breve termine delle liquidità disponibile. Al 31/12/2010 tale voce è pari a € 4.999.629.

Gli investimenti mobiliari costituiscono l'86,5% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2010 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale è stato pari al 2,13% a fronte del 4,24% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce "altri titoli" – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 6/2/2007. In tale occasione il C.d.A. ha individuato un portafoglio strategico rappresentato da componenti obbligazionarie e monetarie nella misura del 90% e strumenti alternativi e azionari nella misura del 10% del totale.

Tale portafoglio - dati gli odierni livelli dei tassi di interesse, l'attuale andamento dei mercati azionari e mantenendo il livello del rendimento delle polizze a capitalizzazione al di sopra del 3% al lordo delle imposte – può perseguire un obiettivo di rendimento compreso tra il 2,50% ed il 3%, ed un VAR annuo +1% con il 99% di probabilità.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio introdotto già nell'esercizio 2009 ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

Da gennaio 2010 in relazione alla gestione finanziaria vengono predisposti report mensili, trimestrali ed annuali che evidenziano l'andamento delle principali variabili.

La reportistica, consente un costante monitoraggio delle attività svolte nelle aree e rappresenta un supporto decisionale per la struttura apicale e per il Cda.

Dal maggio 2010 è stato avviato con la banca depositaria SGSS spa il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio.

Tale servizio consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Le operazioni effettuate nel 2010 sono state le seguenti:

- nel gennaio 2010 è stata sottoscritta una nuova polizza con HDI, in sostituzione di quella riscattata nel dicembre 2009. Il capitale investito è stato pari a € 10.000.000, in quanto la compagnia non aveva più capacità di assorbire il controvalore del disinvestimento (20 milioni). Inizialmente il tasso di rendimento al netto delle commissioni retrocesse è stato ipotizzato pari al 3,35%. La certificazione del rendimento avvenuta al 31/10/2010 ha invece concretizzato un rendimento al netto delle commissioni retrocesse pari al 3,03%
- il Fondo F2i, di cui nel 2009 sono state sottoscritte € 6 milioni di quote, ha richiamato € 132.320 e riconosciuto rimborsi parziali pari a € 75.738.
- nel luglio 2010 è giunto a scadenza la polizza index linked BG GLOBAL MIX. La compagnia emittente ha rimborsato il capitale pari a € 1.964.700 e la rivalutazione lorda pari a € 27.404 che per € 17.130 hanno rappresentato un ricavo dell'esercizio e per € 10.274 erano stati imputati ad esercizi precedenti
- nel dicembre 2010 è stata sottoscritta con BG VITA una nuova polizza assicurativa a vita intera con premio unico di € 2.500.000 di cui € 2.497.502 quale premio investito e € 2.497,50 quale garanzia assicurativa. Decorrenza a partire dal 30/12/2010 e scadenza coincidente con la vita dell'assicurato. La polizza fa riferimento alla gestione separata RI.ALTO che ha certificato per l'anno 2011 un tasso lordo del 4,10%. La polizza ha penali per riscatto anticipato: 2% di riduzione per i primi 2 anni – 1% di riduzione per il 3° anno – 0% dal 4° anno; un rendimento minimo garantito: 0% e commissioni retrocesse dell'1,50%

- in attuazione della delibera del CDA del 21/12/2010 – che prevedeva l’investimento a breve termine della liquidità disponibile - è stato sottoscritto un PCT con UGF Banca (gruppo Unipol) di ammontare pari a € 4.999.629, durata 3 mesi e tasso netto pari al 2% annuo.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate la situazione del patrimonio mobiliare, limitatamente alla categoria “altri titoli”, al termine dell’esercizio, risulta essere la seguente:

descrizione	tipologia	importo	decorrenza	scadenza
LA VENEZIA	Polizza a capitalizzazione	37.817.622	31/12/02	31/12/10
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.377.663	12/01/09	12/01/14
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.187.000	21/12/09	21/12/14
HDI	Polizza a capitalizzazione	10.000.000	14/01/10	14/01/15
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.497.502	30/12/10	
POLIZZE		60.879.787		
EURIZON	Gpm	28.144.842	01/02/05	
ANIMA (EX BPM)	Gpm	29.108.094	01/08/05	
AZIMUT	Gpm	19.857.003	21/04/09	
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	191.550	31/05/07	
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.485.917	27/03/09	
TOTALE GPM E FONDI		78.787.406		
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	Titolo strutturato	2.000.000	13/12/04	14/01/11
UNISMART 2004	Titolo strutturato	1.481.250	05/03/04	30/06/11
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	07/05/04	06/05/14
INCE SERIE 2TR	Titolo obbligazionario	12.724	01/09/91	01/09/11
TOTALE TITOLI DIVERSI		18.493.974		
TOTALE "ALTRI TITOLI"		158.161.167		

Relativamente alle gpm, gli importi indicati alla voce “gpm e fondi” devono essere maggiorati dell’ammontare dei saldi dei conti correnti di appoggio alle gpm, iscritti tra le disponibilità liquide alla voce “depositi bancari” e complessivamente pari a €1.771.669.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli “altri titoli” sono esposti nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	56.212.658	2.064.561	3,67%
GPM	78.748.608	402.455	0,51%
FONDI	1.546.303	78.411	5,07%
TITOLI	19.537.310	775.117	3,97%
TOTALE	156.031.195	3.320.544	2,13%

In relazione ai risultati realizzati nel corso dell’esercizio 2010, sinteticamente è possibile dire che il portafoglio finanziario ha realizzato un risultato non soddisfacente nella componente gestioni patrimoniali. Le performance di tutti i gestori è stata al di sotto delle attese.

Era stato previsto un ritorno pari al 2,60% ovvero al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di 120 bps a fronte del quale il gestore Azimut ha avuto un rendimento al lordo di commissioni e imposte di + 1,84%, il gestore Anima di + 1,7% ed il gestore Eurizon di – 1,59%.

Quest’ultima performance negativa è stata determinata da alcune scelte di timing errate (sulle valute) e dalla concentrazione del portafoglio sugli obbligazionari governativi (CCT) che sono stati particolarmente penalizzati dall’andamento dei tassi conseguente alla crisi del debito sovrano.

Il 2010 ha anche confermato gli elementi positivi per quanto attiene il titolo strutturato Eirles Two Limited – emesso da un veicolo di Deutsche Bank e sottoscritto dalla Fondazione nel maggio 2004 per un valore nominale di € 15.000.000 – che è stato oggetto di uno specifico accantonamento pari a € 6.607.000 nel

bilancio 2008, allo scopo di attenuare gli effetti di eventuali future perdite del capitale investito che dovessero derivare dal cattivo andamento dei mercati obbligazionari.

A partire da aprile 2009, la ripresa dei mercati azionari ed obbligazionari si è riverberata positivamente sul fair value che è progressivamente aumentato e dal 31/12/2009 si è collocato al di sopra del valore nominale. Il dato dello spread del portafoglio sottostante evidenzia un trend in discesa dopo il picco del 31/12/2008.

Nella seguente tabella sono esposti gli andamenti del fair value e dello spread medio del portafoglio sottostante il titolo, determinati sulla base dei dati forniti dall'emittente e dai consulenti specializzati incaricati del monitoraggio:

	Fair value	Spread medio
31/05/2004	100,00%	62 bps
31/12/2008	50,10%	441 bps
31/12/2009	110,42%	131 bps
31/12/2010	125,11%	137 bps

In relazione alla questione della garanzia del capitale si ricorda che il titolo è costruito per sopportare default, ovvero perdite di capitale su tale portafoglio, per un importo complessivamente pari a € 93.750.000.

Superata tale soglia di protezione viene intaccata direttamente la tranche di proprietà della Fondazione.

Dalla sottoscrizione al 31/12/2009 si sono verificati 7 default per un valore totale di € 21.000.983; nessun default si è verificato nel 2010.

Il margine di protezione prima di un'eventuale perdita di capitale si attesta quindi a € 72.749.017.

I dati sopra indicati fanno ritenere che possano esistere le condizioni per uno smobilizzo parziale dell'accantonamento che potrebbe trovare una motivazione in una revisione della metodologia mediante la quale è stato costituito l'accantonamento stesso.

Per determinare la misura dell'accantonamento nel 2008 era stato infatti adottato quale riferimento il valore del singolo default successivo al superamento della soglia di protezione che corrisponde all'importo con cui ogni nominativo partecipa al portafoglio complessivo ovvero € 6.607.000.

Ipotizzando che le condizioni medie del mercato in termini di recovery – più prudenziali di quelle riscontrate nei default già avvenuti – rappresentino una buona approssimazione della realtà, al verificarsi del primo default successivo al venir meno della garanzia si potrebbe subire una perdita sul capitale non superiore al 60% dell'ammontare corrispondente al nominativo in default.

Si ritiene quindi sostenibile una riduzione dell'accantonamento pari al 40% del totale accantonato, ovvero € 2.642.000.

Al 31/12/2010 l'importo iscritto al fondo oneri futuri quale specifico accantonamento a garanzia del titolo strutturato Eirles Two Limited a seguito della riduzione di cui sopra risulta pari a € 3.965.000

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 239.528.452 e crediti per finanziamenti pari a € 127.635.780.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio ha incrementato il valore della partecipazione nella società controllata attraverso un versamento in conto capitale pari a € 21.000.000.

La Fondazione nell'esercizio 2010 non ha incassato dalla società controllata né interessi né dividendi.

In chiusura di bilancio 2010 Fasc Immobiliare ha riconosciuto interessi sul citato finanziamento pari a € 2.897.000 (tasso 2,27%) e dividendi sulla partecipazione pari a € 378.862.

Nel 2010 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,91% a fronte del 4,28% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2010 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per interessi sul finanziamento	12.376.000
Crediti per dividendi da ricevere	10.716.145
Altri crediti (riaddebito costo del personale distaccato)	323.275
Totale	23.415.420

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 30.000 relativi al compenso dell'esercizio 2010 del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2010	2009
totale delle attività	625.794.070	688.745.718
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	418.333.914	402.896.071
- di cui patrimonio mobiliare	158.161.167	143.490.238
- di cui crediti	14.754.430	37.122.743
- di cui liquidità (*)	24.106.163	100.623.137
totale delle passività	625.794.070	688.745.718
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti e dall'utile d'esercizio	580.435.738	571.715.903
- di cui debiti (*)	21.199.019	105.829.037

(*) nel 2009 la liquidità include il prezzo di acquisto dell'immobile di Piazza S.Babila la cui corresponsione è rimasta sospesa in attesa della verifica dell'avveramento delle condizioni sospensive. Analogamente tra i debiti sono iscritte le fatture da ricevere relative al suddetto acquisto immobiliare.

La società ha effettuato la seguente operazione che ha modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare:

- riscatto anticipato dei contratti di leasing relativi agli immobili siti in Sesto S.Giovanni Viale Sarca
Il suddetto contratto era stato acquisito nel 2008 dal Gruppo Statuto, allo scopo di risolvere la problematica del pagamento dei crediti vantati verso il citato gruppo in relazione alla garanzia di reddito dell'immobile di Milano Via Lomazzo.
Il prezzo di riscatto pari a Euro 20.416.237 è stato pagato, come più sopra evidenziato, con mezzi finanziari forniti dalla Fondazione Fasc.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 384.521.971 cui si devono aggiungere € 5.684.590 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2011

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

La società controllata sta definendo positivamente le trattative con nuovi conduttori interessati a importanti porzioni immobiliari site in Milano negli stabili di Via Piero della Francesca, Piazza S. Babila e Foro Buonaparte.

Nell'ambito della riflessione avviata dal CdA della Fondazione nei mesi di novembre e dicembre 2010, in relazione alla dimensione del patrimonio immobiliare della controllata ed alla sua redditività sono in corso approfondimenti e valutazioni su un duplice versante:

- in relazione a proposte di acquisto aventi ad oggetto alcuni immobili di proprietà della controllata e specificatamente l'immobile sito in Milano Via Solferino / Via S.Marco.
- in relazione alla ricerca di società cui affidare mandati di commercializzazione degli immobili considerati strategici e non destinati a rientrare in un processo di alienazione.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nei mesi di gennaio e febbraio 2011 le gestioni patrimoniali hanno beneficiato del buon andamento dei mercati finanziari.

Per contro nel mese di marzo, il catastrofico terremoto giapponese ed i sommovimenti nel Nord Africa hanno determinato un andamento altalenante delle performance della componente azionaria.

Il gestore Eurizon, che aveva chiuso l'esercizio 2010 con un risultato negativo e che non ha azioni in portafoglio, ha quasi interamente recuperato la perdita dell'esercizio precedente.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2011 è ancora caratterizzata dalla grande incertezza legata ai presunti effetti della crisi che ancora caratterizza il settore di riferimento della Fondazione Fasc, cui si aggiungono come si è detto sopra, le conseguenze di eventi particolarmente traumatici verificatisi a livello mondiale.

Permangono anche per il 2011 le incertezze circa l'effettivo fabbisogno derivante dalla liquidazione dei conti di previdenza, così come la ripresa del trend di crescita della contribuzione.

Alla luce di quanto sopra quindi, l'attività finanziaria nel 2011 sarà orientata a ridefinire l'assetto strategico del portafoglio, allo scopo di tenere conto dei nuovi scenari emersi dopo la crisi del 2008.

In parallelo si muoverà la ricerca degli strumenti finanziari che – rispettando i nuovi limiti che saranno individuati – siano in grado di combinare in modo efficiente la redditività con la liquidabilità.

Così come indicato dal CdA, si darà corso all'implementazione del modello organizzativo previsto dal d.lgs 231/2001 (responsabilità amministrativa) allo scopo di aumentare il grado di trasparenza e linearità dei processi gestionali.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -1% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell'utile d'esercizio 2010 pari a € 6.029.369, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari al 1,1%.**

Milano, 14 Aprile 2011

FASC
Il Presidente
Marco Livio Pecorari
Marco Livio Pecorari

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/10	Bilancio 31/12/09	differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	16.760	16.931	-171
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			
II. Immobilizzazioni materiali	26.607.459	27.051.545	-444.086
1) Terreni e fabbricati			
Fabbricati	26.596.705	27.033.089	-436.384
4) Altri beni			
Mobili e arredi	0	1.588	-1.588
Macchine elettroniche d'ufficio	10.754	16.868	-6.114
Altre immobilizzazioni	0	0	0
Attrezzature	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	525.325.399	489.654.470	35.670.929
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	239.528.452	218.528.452	21.000.000
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate	127.635.780	127.635.780	0
3) Altri titoli			
Polizze a capitalizzazione	60.879.787	46.609.932	14.269.855
Titoli in gestione GPM	78.787.406	76.398.221	2.389.185
Altri titoli	18.493.974	20.482.085	-1.988.111
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	551.949.618	516.722.946	35.226.672
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti	26.685.633	23.906.307	2.779.326
2) Verso imprese controllate	23.415.420	20.131.226	3.284.194
Crediti per interessi su finanziamenti	12.376.000	9.479.000	2.897.000
Crediti per dividendi da ricevere	10.716.145	10.337.283	378.862
Altri crediti	323.275	314.943	8.332
4 bis) Crediti tributari	42.835	48.763	-5.928
Crediti tributari	42.835	48.763	-5.928
5) Altri crediti	3.227.378	3.726.318	-498.940
Crediti verso aziende	2.848.341	2.624.399	223.942
Crediti verso federazioni di categoria	605	4.605	-4.000
Crediti verso Enti previdenziali	150	1.009	-859
Depositi cauzionali (<i>interamente esigibili oltre i 12 mesi</i>)	3.326	6.136	-2.810
Crediti diversi	126.746	204.392	-77.646
Crediti verso inquilini	447.871	802.933	-355.062
Fondo svalutazione crediti	-226.719	-699.079	472.360
Anticipi per conto inquilini	27.058	667.578	-640.520
Crediti verso condomini	0	109.345	-109.345
III. Attività finanziarie non immobilizzate	4.999.629	0	4.999.629
6) Altri titoli			
Titoli obbligazionari	0	0	0
Altri	4.999.629	0	4.999.629
IV. Disponibilità liquide	18.159.909	41.680.996	-23.521.087
1) Depositi bancari e postali			
Depositi bancari	18.147.065	41.668.349	-23.521.284
2) Assegni			
Cassa assegni	7.747	7.747	0
3) Denaro e valori in cassa			
Cassa	5.045	4.831	214
Cassa bolli	52	69	-17
ATTIVO CIRCOLANTE C)	49.845.171	65.587.303	-15.742.132
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	5.319.192	4.483.312	835.880
Risconti attivi	71.166	70.173	993
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	5.390.358	4.553.485	836.873
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	607.185.147	586.863.734	20.321.413

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/10	Bilancio 31/12/09	differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
VII. Altre riserve	580.435.738	547.031.913	33.403.825
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	580.435.738	547.031.913	33.403.825
IX. Utile dell'esercizio	6.229.369	15.552.052	-9.322.683
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	586.665.107	562.583.965	24.081.142
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi per rischi e oneri	5.968.276	8.384.812	-2.416.536
Fondo imposte	1.711.276	1.311.613	399.663
Fondo cause legali in corso	292.000	292.000	0
Fondo oneri futuri	3.965.000	6.781.199	-2.816.199
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	5.968.276	8.384.812	-2.416.536
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	419.345	409.543	9.802
Fondo tfr portieri	15.167	13.452	1.715
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	434.512	422.995	11.517
D) DEBITI			
6) Acconti	33.206	466.467	-433.261
Acconti alienazione immobili	0	0	
Acconti da inquilini per spese anticipate	33.206	466.467	-433.261
7) Debiti verso fornitori	486.708	179.665	307.043
Debiti verso fornitori	338.685	64.208	274.477
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	148.023	115.457	32.566
9) Debiti verso imprese controllate	30.000	36.000	
Altri debiti verso imprese controllate	30.000	36.000	-6.000
12) Debiti tributari	2.253.195	1.970.974	282.221
Debiti verso Erario per ires	0	0	0
Debiti vs Erario per Irap	96	4.275	-4.179
Debiti per ritenute erariali	81.394	92.734	-11.340
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	460	0	460
Debiti per imposte indirette	2.171.245	1.873.965	297.280
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	145.656	140.075	5.581
debiti verso enti previdenziali	145.656	140.075	5.581
14) Altri debiti	11.168.487	12.678.781	-1.510.294
Debiti verso inquilini	498.317	600.959	-102.642
- di cui esigibili oltre i 12 mesi	171.070	600.959	-429.889
Debiti verso dipendenti	106.694	92.061	14.633
Debiti verso aziende	366.871	240.939	125.932
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.322.708	8.982.338	-1.659.630
Contributi da accreditare	2.842.999	2.614.551	228.448
Debiti verso federazioni di categoria	20.103	140.732	-120.629
Debiti verso Organi Collegiali	3.750	0	3.750
Debiti diversi	7.045	7.201	-156
TOTALE DEBITI D)	14.117.252	15.471.962	-1.354.710
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0	
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	607.185.147	586.863.734	20.321.413

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/10	Bilancio 31/12/09	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	781.547	783.377	-1.830
Canoni di locazione	781.547	783.377	-1.830
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	3.329.268	439.936	2.889.332
Recupero spese da federazioni di categoria	71.687	70.011	1.676
Altri recuperi	22.059	21.995	64
Utilizzo fondi rischi e oneri	2.884.027	0	2.884.027
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	351.495	347.920	3.575
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	4.110.815	1.223.313	2.887.502
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	20.044	18.085	1.959
Forniture per uffici	15.354	13.857	1.497
Libri, giornali e riviste	4.690	4.228	462
7) <u>per servizi</u>	1.095.308	1.283.883	-188.575
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	515.363	496.695	18.668
Consulenze legali e notarili	69.771	272.013	-202.242
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	248.635	268.248	-19.613
Consulenze finanziarie	56.620	57.442	-822
Premi di assicurazioni	49.265	46.838	2.427
Spese per utenze e servizi vari	155.654	142.647	13.007
9) <u>per il personale</u>	1.450.106	1.415.090	35.016
a) Salari e stipendi	1.039.234	1.025.860	13.374
b) Oneri sociali	304.711	294.756	9.955
c) Trattamento di fine rapporto	0	340	-340
d) Accantonamento TFR impiegati	79.883	76.664	3.219
e) Altri costi del personale	7.017	1.104	5.913
e) Rimborsi spese al personale	19.261	16.366	2.895
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	454.887	452.229	2.658
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.800	8.142	2.658
b) Ammortamento fabbricati	436.384	436.384	0
b) Ammortamento mobili e arredi	1.588	1.588	0
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	6.115	6.115	0
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	697.386	1.036.087	-338.701
Spese gestione immobili a carico proprietà	17.754	2.836	14.918
Spese di manutenzione	53.742	66.335	-12.593
Restituzione rimborsi diversi	58	15	43
Imposte e tasse non sul reddito	492.403	850.234	-357.831
Altri oneri di gestione	133.429	116.667	16.762
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	3.717.731	4.205.374	-487.643

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/10	Bilancio 31/12/09	differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	378.862	9.087.283	-8.708.421
dividendi da imprese controllate	378.862	9.087.283	-8.708.421
16) <u>altri proventi finanziari</u>	6.279.854	9.889.835	-3.609.981
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	2.897.000	2.565.000	332.000
verso imprese controllate e collegate	2.897.000	2.565.000	332.000
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	3.320.544	6.683.222	-3.362.678
Interessi su titoli	775.117	839.347	-64.230
Rendimento su GPM e fondi	480.866	3.395.893	-2.915.027
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.064.561	2.447.982	-383.421
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	62.310	641.613	-579.303
Interessi bancari e postali	59.343	641.447	-582.104
Interessi per ritardato pagamento canoni	2.967	166	2.801
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	278.783	232.685	46.098
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	1.671	10.750	-9.079
Commissioni di banca depositaria	29.222	0	29.222
Spese bancarie	247.890	221.935	25.955
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	6.379.933	18.744.433	-12.364.500
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) <u>proventi straordinari</u>	50.734	419.294	-368.560
Sopravvenienze attive	50.732	419.294	-368.562
Arrotondamenti euro	2	0	2
21) <u>oneri straordinari</u>	34.035	86.537	-52.502
Sopravvenienze passive	34.035	86.535	-52.500
Arrotondamenti euro	0	2	-2
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	16.699	332.757	-316.058
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	6.789.716	16.095.129	-9.305.413
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	560.347	543.077	17.270
a) <u>imposte correnti</u>	160.683	182.139	-21.456
Ires	113.999	135.551	-21.552
Irap	46.684	46.588	96
b) <u>imposte differite</u>	399.664	360.938	38.726
Ires su interessi su finanziamento	399.664	360.938	38.726
26) <u>utile dell'esercizio</u>	6.229.369	15.552.052	-9.322.683



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- immobili strumentali 1,50%
- altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che costituiscono investimenti del programma previdenziale sono valutate, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, in base al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce "Anticipi per conto inquilini" sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce "Acconti da inquilini per spese anticipate", che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l'esercizio 2010 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto "anticipi per conto inquilini". All'approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto "anticipi per conto inquilini" che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all'eventuale conguaglio ove necessario.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/10, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Imposte differite

In accoglimento al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si precisa che nell'allegato bilancio sono stati inseriti ammontari a titolo di imposte differite, determinati sugli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata la cui tassazione avviene secondo il principio di cassa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2010 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: *"Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato"*.

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del

26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del F.A.S.C risulta costituito come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Valore al 31/12/2010
MI - Quartiere Ripamonti	7.023,72	6.044,70	169.550,72	182.619,14
MI - Farini/Valtellina	18.392,24	39.086,47	319.048,63	376.527,35
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.386,10	766.858,17	0,00	29.092.244,27
Totale Fabbricati	28.350.802,06	811.989,34	488.599,35	29.651.390,76

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente al 31/12/2010 a Euro 551.949.618

(Euro 516.722.946 al 31/12/2009)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 35.226.672 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze, marchi e simili

Ammontano al 31/12/2010 a Euro 16.760

(Euro 16.931 al 31/12/2009)

Tale voce, diminuita di Euro 171 risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano al 31/12/2010 a Euro 25.596.705

(Euro 27.033.089 al 31/12/2009).

Il decremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 436.384 ed è conseguente al proseguimento del processo di ammortamento della sede della Fondazione.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 10.754 al 31/12/2010

(Euro 18.456 al 31/12/2009).

Detta voce, costituita interamente da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 7.702.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano al 31/12/2010 a Euro 525.325.399

(Euro 489.654.470 al 31/12/2009)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 35.670.929

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 239.528.452 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC. Nell'esercizio si è evidenziato un incremento di Euro 21.000.000 a titolo di versamento in conto capitale, allo scopo di consentire alla controllata il perfezionamento del riscatto anticipato del contratto di leasing relativo all'immobile sito in Sesto S.Giovanni Viale Sarca.
2. **Crediti:** ammontano a Euro 127.635.780 e rappresentano finanziamenti a lungo termine effettuati nei confronti della controllata Fasc Immobiliare S.r.l. La voce in questione non ha registrato alcuna variazione.
3. **Altri titoli:** ammontano a Euro 158.161.167. La composizione di questa voce è evidenziata nella seguente tabella. Si precisa che trattasi di titoli e polizze assicurative a capitalizzazione tutti con scadenza oltre i 12 mesi.

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	BILANCIO	FAIR VALUE
LA VENEZIA	polizza a capitalizzazione	37.817.622	37.817.622
LA CATTOLICA (polizza n.105470)	polizza a capitalizzazione	5.377.663	5.377.663
LA CATTOLICA (polizza n.105699)	polizza a capitalizzazione	5.187.000	5.187.000
HDI	polizza a capitalizzazione	10.000.000	10.000.000
BG NEW SECURITY	polizza a capitalizzazione	2.497.502	2.497.502
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		60.879.787	60.879.787
EURIZON	gpm	28.144.842	28.144.842 (*)
ANIMA (ex Bipiemme Gestioni)	gpm	29.108.094	29.108.094 (*)
AZIMUT	gpm	19.857.003	19.857.003 (*)
PHEDGE SIDE POCKET (ex Clessidra)	Fondo	191.550	191.550
F2i Fondo italiano infrastrutture	Fondo	1.485.917	1.485.917
TITOLI IN GESTIONE GPM		78.787.406	78.787.406
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	Titolo strutturato	2.000.000	2.000.000
UNISMART 2004	Titolo strutturato	1.481.250	1.481.250
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	18.766.500 (**)
INCE SERIE 2TR	Titolo obbligazionario	12.724	12.724
TITOLI DIVERSI		18.493.974	22.260.474
TOTALE ALTRI TITOLI		158.161.167	161.927.667

(*) in relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni.

(**) per una migliore confrontabilità del valore del titolo strutturato Eirles Two limited con il fair value è necessario considerare che nella posta ratei attivi sono inclusi gli interessi lordi maturati e non riscossi sino al 31/12/2010 e nella posta debiti per imposte sostitutive sono incluse le imposte calcolate su detti interessi.

Il titolo strutturato risulta quindi iscritto in bilancio al 31/12/2010 per un valore complessivo pari a Euro 19.245.222

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2010 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio
- per gli altri titoli il fair value è rappresentato dalla quotazione di mercato ove esistente ovvero come nel caso di Eirles Two limited dalla valutazione diretta espressa dall'emittente. In relazione a tale categoria si precisa che non si è provveduto all'adeguamento del valore contabile al fair value, laddove questo era inferiore, in quanto i titoli BG Global prevedono la garanzia del capitale a scadenza, per il titolo Eirles Two Limited non si è in presenza di una perdita durevole di valore poichè i titoli del paniere sottostante evidenziano default in numero ben al di sotto della soglia di protezione. La redditività del titolo in questione, che sarà percepita in un'unica soluzione alla scadenza dello stesso, è iscritta in conto economico per competenza nell'ambito degli interessi su titoli e nello stato patrimoniale alla voce ratei attivi e al 31/12/2010 assomma a € 4.851.683. A titolo prudenziale nel Bilancio 2008 per questo titolo è stato previsto uno specifico accantonamento alla voce fondo oneri futuri.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano al 31/12/2010 a Euro 26.685.633

(Euro 23.906.307 al 31/12/2009).

I Crediti risultano così composti:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Crediti v/controllate per interessi su finanziamenti	12.376.000	9.479.000
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	10.716.145	10.337.283
Altri crediti verso controllate	323.275	314.943
Crediti verso erario	42.835	48.763
Crediti verso aziende	2.848.341	2.624.399
Crediti verso federazioni di categoria	605	4.605
Crediti verso enti previdenziali	150	1.009
Depositi cauzionali	3.326	6.136
Crediti diversi	126.746	204.392
Crediti verso inquilini	447.871	802.933
Fondo svalutazione crediti	(226.719)	(699.079)
Anticipi per conto inquilini	27.058	667.578
Crediti verso condomini	0	109.345
Totale crediti	26.685.633	23.906.307

I crediti sono aumentati rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 2.779.326. Tale variazione positiva è imputabile all'aumento dei crediti per interessi sui finanziamenti erogati alla controllata. Nell'esercizio 2010 Fasc Immobiliare non ha effettuato pagamenti a titolo di interessi e dividendi a favore della Fondazione controllante.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti è afferente ai crediti verso gli inquilini per canoni di affitto e rimborsi spese da incassare ed è stato determinato al fine di esporre tale voce di bilancio al presumibile valore di realizzo. Per gli altri crediti, esclusi i precedenti, non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 31/12/2009	699.079
Utilizzo fondo iniziale nel corso dell'esercizio	-472.360
Accantonamento dell'esercizio	0
Fondo crediti dubbi al 31/12/2010	226.719

Per quanto riguarda le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio, si segnala quanto segue:

- **Crediti verso controllate** sono composti da:
 - a. da crediti per interessi da incassare, maturati nell'esercizio 2008 (euro 6.914.000), nell'esercizio 2009 (euro 2.565.000) e nell'esercizio 2010 (euro 2.897.000) sul finanziamento a medio termine effettuato nei confronti della controllata Fasc Immobiliare srl, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie
 - b. da crediti per dividendi da ricevere per euro 10.716.145. Tale importo è costituito da residuo utile 2008 per euro 1.250.000, da utili 2009 per euro 9.087.283 e da utili 2010 per euro 378.862. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.
 - c. da altri crediti pari a euro 323.275, principalmente relativi a prestito di personale a favore della suddetta controllata.

La voce è complessivamente incrementata rispetto al precedente esercizio di euro 3.284.194 e tale variazione è essenzialmente imputabile ai crediti per interessi su finanziamenti.

- **Crediti verso erario** includono il credito per ires e per irap di cui di seguito si evidenzia la composizione:

	Imposta 2010	Acconti 2010	Saldo 2010	Credito es. prec.	Saldo 31/12/10
Ires	113.999	156.114	42.115	0	42.115

- **Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende per anticipo distinte	Euro	571.938
crediti verso aziende in contenzioso	Euro	2.271.061
crediti per interessi di mora aziende	Euro	5.342
Totale	Euro	2.848.341

- **Crediti verso inquilini:** la voce include crediti verso inquilini (per affitti, oneri, conguagli ecc.) per Euro 447.871, di cui non ancora scaduti per Euro 188.750. I debiti verso inquilini conseguenti alla chiusura dei contratti di locazione degli stabili venduti e per conguagli sono evidenziati nel passivo dello stato patrimoniale. La componente crediti è svalutata per complessivi Euro 226.719, ammontando quindi ad un valore netto pari a Euro 221.152.
- **Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 150 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 859.
- **Crediti diversi:** ammontano a Euro 126.746, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 77.646. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 28.326, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 19.063 e spese anticipate per conto acquirenti immobili per euro 37.752
- **Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 27.058, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 640.520. Nell'esercizio 2010 le spese anticipate per conto degli inquilini al netto degli acconti ricevuti, relativi a immobili non più di proprietà della Fondazione sono state contabilmente azzerate diminuendo contestualmente la componente "consuntivi inquilini" appositamente stanziata nel fondo oneri futuri.
- **Crediti verso condomini:** ammontano a € 0 con un decremento rispetto al 2009 di Euro 109.345. Nell'esercizio 2010 questa voce è stata azzerata mediante il contestuale azzeramento della posizione denominata "debiti per incassi da identificare", iscritta nel passivo. Questa voce, in esercizi precedenti, aveva accolto gli incassi di partite creditorie vantate nei confronti di inquilini diventati condomini a seguito dell'acquisto dell'unità immobiliare detenuta in locazione. Questi incassi non erano stati correttamente imputati alle rispettive posizioni creditorie. L'operazione di azzeramento ha determinato l'iscrizione di una sopravvenienza passiva di Euro 6.853 relativa a crediti inesigibili.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Altri titoli

Ammontano a Euro 4.999.629 al 31/12/2010

(Euro 0 al 31/12/2009)

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 18.159.909 al 31/12/2010.

(Euro 41.680.996 al 31/12/2009)

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al precedente esercizio di Euro 23.521.087 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 18.147.065 al 31/12/2010

(Euro 41.668.349 al 31/12/2009)

Detta voce, che risulta diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 23.521.284 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Banca Generali – Banca Fideuram – Intesa SanPaolo – Banco Desio – Banca Popolare di Lodi e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS.

Cassa assegni

Ammonta a Euro 7.747 al 31/12/2010.

(Euro 7.747 al 31/12/2009)

La voce che non ha avuto alcuna variazione accoglie gli assegni ricevuti a fine esercizio e versati in banca dopo le festività di fine anno.

Denaro in cassa

Ammonta a Euro 5.045 al 31/12/2010.

(Euro 4.831 al 31/12/2009).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 214.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a Euro 5.390.358 al 31/12/2010

(Euro 4.553.485 al 31/12/2009)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono aumentati di Euro 836.873 e risultano composti come segue:

Ratei attivi:

Interessi attivi su titoli 5.030.992

Rendimento polizze assicurative 288.200

Totale **5.319.192**

Risconti attivi:

Premi assicurativi 33.516

Canoni di manutenzione	9.651
Lavori affidati a terzi	24.409
Altri oneri di gestione	3.590
<u>Totale</u>	<u>71.166</u>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a Euro 586.665.107 al 31/12/2010.

(Euro 562.583.965 al 31/12/2009)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 24.081.142. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 1/1/10	547.031.913	15.552.052	562.583.965
Decrementi	-37.299.468	-15.552.052	-52.851.520
Incrementi	70.703.293	6.229.369	76.932.662
Saldo al 31/12/10	580.435.738	6.229.369	586.665.107

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2010 è la seguente:

Conti di previdenza al 31/12/2009	547.031.913
Interessi esercizio 2009 (destinazione utile d'esercizio)	15.307.874
Liquidazioni di competenza dell'esercizio 2010 (pagate nell'esercizio 2010)	-29.976.760
Conti che al 31/12/2010 hanno maturato il diritto alla liquidazione	-7.322.708
Contributi incassati nell'esercizio 2010	54.383.711
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	1.050.860
Rettifiche apportate ai conti di previdenza	-39.152
Conti di previdenza al 31/12/2010	580.435.738

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2010-31/12/2010.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 5.968.276 al 31/12/2010

(Euro 8.384.812 al 31/12/2009)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 2.416.536.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 1.711.276 ed accoglie l'accantonamento relativo all'IRES sugli interessi maturati nel 2010 sul finanziamento alla controllata. Gli interessi in questione saranno tassati per cassa ovvero al momento del pagamento, ma nel presente bilancio si è proceduto ad effettuare l'accantonamento dell'imposta di competenza.

- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 292.000. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti. Le somme accantonate rappresentano spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili.
- **Fondo oneri futuri:** ammonta a Euro 3.965.000. Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di euro 2.816.199. La composizione di questo fondo è evidenziata dalla seguente tabella:

	fondo 31/12/2009	destinazione utile 2009	utilizzi 2010	accantonamenti 2010	fondo 31/12/2010
consuntivi immobili	174.199	244.178	-418.377	0	0
Titolo Eirles two limited	6.607.000		2.642.000	0	3.965.000
totale fondo	6.781.199	244.178	2.223.623	0	3.965.000

- La componente relativa ai consuntivi inquilini, dopo essere stata incrementata con l'importo dell'utile 2009 residuo dopo la distribuzione agli iscritti, è stata azzerata come segue:
 1. La somma di € 176.349 è stata utilizzata per chiudere, senza iscrivere a conto economico una sopravvenienza passiva, le partite ancora in essere a titolo di crediti per conguagli verso inquilini e condomini e per differenziali tra spese anticipate per conto inquilini ed i relativi acconti. Dette partite erano ormai inesigibili
 2. La somma di € 242.027 è stata portata a conto economico tra i ricavi, alla voce "utilizzo fondo oneri futuri" in quanto a seguito della definizione della partita "conguagli" non risultavano ulteriori rischi specifici.
- la componente relativa al titolo Eirles Two Limited - iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie al valore di acquisto pari a euro 15.000.000 - è pari a euro 3.965.000. L'iniziale ammontare di Euro 6.607.000 è stato ridotto di Euro 2.642.000.

Il fair value ben sopra la pari, lo spread medio (1/4 del valore 2008 e costante nell'ultimo biennio) ed il numero dei default (nessuno nel 2010) dei nominativi posti a garanzia del portafoglio hanno evidenziato anche nel 2010, così come nel 2009 un costante miglioramento che li ha riportati al livello pre crisi 2008.

Sulla base di queste condizioni è stato ritenuto possibile uno smobilizzo parziale dell'accantonamento, la cui motivazione sarebbe la revisione della metodologia mediante la quale è stato costituito l'accantonamento stesso.

Si ricorda che per determinare la misura di tale accantonamento è stato adottato quale riferimento il valore del singolo default successivo al superamento della soglia di protezione che corrisponde all'importo con cui ogni nominativo partecipa al portafoglio complessivo ovvero euro 6.607.000.

Si è ipotizzato che le condizioni medie del mercato in termini di recovery – più prudenziali di quelle finora riscontrate nella realtà del titolo – rappresentino una buona approssimazione della realtà e che all'eventuale verificarsi del primo default successivo al venir meno della garanzia si potrebbe subire

una perdita sul capitale non superiore al 60% dell'ammontare corrispondente al nominativo in default.

La riduzione dell'accantonamento è stata quindi determinata nella misura del 40% del totale accantonato.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 434.512 al 31/12/2010.

(Euro 422.995 al 31/12/2009)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 11.517, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2010, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando, al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	419.345
TFR portieri	15.167
Totale	434.512

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2010	13.452	409.543	422.995
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-12.000	-12.000
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	1.758	23.101	24.859
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-43	-1.299	-1.342
Totale al 31/12/2010	15.167	419.345	434.512

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 31/12/2009	Variazioni 2010	Situazione al 31/12/2010
Dirigenti	2		2
Impiegati	18		18
Portieri	1		1
Totale	21		21

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 21 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 14.117.252 al 31/12/2010

(Euro 15.471.962 al 31/12/2009)

La diminuzione complessiva dell'anno è stata pari a Euro 1.354.710. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 33.206 al 31/12/2010

(Euro 466.467 al 31/12/2009)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 433.261. Gli acconti sono costituiti esclusivamente dalla seguente voce:

- **Acconti da inquilini per spese anticipate:**

Ammontano a Euro 33.206 al 31/12/2010.

(Euro 466.467 al 31/12/2009)

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 486.708 al 31/12/2010

(Euro 179.665 al 31/12/2009)

L'ammontare, che risulta aumentato di Euro 307.043, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	338.685
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	148.023
Totale	486.708

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 30.000 al 31/12/2010

(Euro 36.000 al 31/12/2009)

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 2.253.195 al 31/12/2010

(Euro 1.970.974 al 31/12/2009)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 282.221. Questa voce di bilancio accoglie i debiti netti di natura tributaria e per la sua composizione si rimanda allo stato patrimoniale ritenuto sufficientemente esaustivo.

	Imposta 2010	Acconti 2010	Saldo 2010	Credito es. prec.	Saldo 31/12/10
Irap	46.684	46.588	96	0	96

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 145.656 al 31/12/2010

(Euro 140.075 al 31/12/2009)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2010 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 17/1/2011. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 5.581.

Altri debiti

Ammontano a Euro 11.168.487 al 31/12/2010

(Euro 12.678.781 al 31/12/2009)

Questa voce di bilancio risulta diminuita di Euro 1.510.294 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Debiti verso inquilini	498.317	600.959
Debiti verso dipendenti	106.694	92.061
Debiti verso aziende	366.871	240.939
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.322.708	8.982.338
Contributi da accreditare	2.842.999	2.614.551
Debiti verso federazioni di categoria	20.103	140.732
Debiti verso Organi Collegiali	3.750	0
Debiti diversi	7.045	7.201
Totale	11.168.487	12.678.781

Il decremento della voce è principalmente imputabile alla diminuzione dei debiti verso iscritti per liquidazioni.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2010 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 1.574.340. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 4.425.660

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 4.110.815 al 31/12/2010

(Euro 1.223.313 al 31/12/2009)

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 2.887.502.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Canoni di locazione	781.547	783.377
Recupero spese da federazioni di categoria	71.687	70.011
Altri recuperi	22.059	21.995
Utilizzo fondi rischi	2.884.027	0
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	351.495	347.920
Totale	4.110.815	1.223.313

La voce evidenzia un incremento pari a euro 2.887.313 interamente imputabile alla voce "utilizzo fondi rischi" di cui si è già detto commentando la variazione del fondo oneri futuri.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 3.717.731 al 31/12/2010

(Euro 4.205.374 al 31/12/2009).

I costi della produzione sono diminuiti rispetto al 2009 di Euro 487.643 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 20.044 al 31/12/2010

(Euro 18.085 al 31/12/2009)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.959.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.095.308 al 31/12/2010

(euro 1.283.883 al 31/12/2009).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 188.575 rispetto al 2009 e risultano composti come segue:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	515.363	496.695
Consulenze legali e notarili	69.771	272.013
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	248.635	268.248
Consulenze finanziarie	56.620	57.442
Premi di assicurazioni	49.265	46.838
Spese per utenze e servizi vari	155.654	142.647
Totale	1.095.308	1.283.883

Il decremento del costo per servizi è principalmente connesso a minori costi per consulenze legali, determinatisi in conseguenza della definizione dei contenziosi con i lavoratori delle aziende Ascoli e Danzas. La contrazione delle spese legali è anche conseguente al costante aumento dell'attività di recupero effettuata direttamente dall'area previdenza.

Spese per il personale

Ammontano a Euro 1.450.106 al 31/12/2010

(Euro 1.415.090 al 31/12/2009)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 35.016 rispetto al precedente esercizio in conseguenza del rinnovo contrattuale e risultano composte come segue:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Salari e stipendi	1.039.234	1.025.860
Oneri sociali	304.711	294.756
Trattamento di fine rapporto	0	340
Accantonamento TFR impiegati	79.883	76.664
Altri costi del personale	7.017	1.104
Rimborsi spese al personale	19.261	16.366
Totale	1.450.106	1.415.090

La composizione degli organici della fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 454.887 al 31/12/2010

(Euro 452.229 al 31/12/2009).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono incrementati di Euro 2.658 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e, per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 697.386 al 31/12/2010

(Euro 1.036.087 al 31/12/2009)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato una diminuzione di Euro 338.701.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	17.754	2.836
Spese di manutenzione	53.742	66.335
Restituzione rimborsi diversi	58	15
Imposte e tasse non sul reddito	492.403	850.234
Altri oneri di gestione	133.429	116.667
Totale	697.386	1.036.087

La voce imposte e tasse non sul reddito al 31/12/2010 è diminuita, rispetto al precedente esercizio, di Euro 357.831 in conseguenza del minor ammontare di interessi bancari e rendimenti degli investimenti finanziari e risulta composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	13.806
ICI	40.170
Imposte sostitutive sui titoli e sugli interessi di conto corrente	438.427
Totale	492.403

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 6.379.933 al 31/12/2010

(Euro 18.744.433 al 31/12/2009)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 12.364.500. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	378.862	9.087.283
Totale	378.862	9.087.283

Nel corso dell'esercizio corrente non vi è stato alcun pagamento di dividendi da parte di Fasc Immobiliare srl.

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Verso imprese controllate e collegate	2.897.000	2.565.000
Totale	2.897.000	2.565.000

Si tratta degli interessi attivi riconosciuti a fine esercizio sul contratto di finanziamento nei confronti della società controllata. L'aumento rispetto al precedente esercizio è pari a euro 332.000 ed è imputabile all'incremento del tasso di interesse, pari per il presente esercizio al 2,27%.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Interessi su titoli	775.117	839.347
Rendimento su GPM e fondi	480.866	3.395.893
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.064.561	2.447.982
Totale	3.320.544	6.683.222

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 3.362.678 è dovuto alla diminuzione dei rendimenti realizzati dalle gestioni patrimoniale che hanno subito gli effetti negativi della crisi del debito di alcuni paesi europei.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Interessi bancari e postali	59.343	641.447
Interessi per ritardato pagamento caparre e canoni	2.967	166
Totale	62.310	641.613

Gli interessi bancari evidenziano un decremento di euro 582.104, conseguente alla evidente riduzione dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	(1.671)	(10.750)
Commissioni di banca depositaria	(29.222)	0
Spese bancarie	(247.890)	(221.935)
Totale	(278.783)	(232.685)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 46.098 ed è dovuto a maggiori commissioni di gestione e di banca depositaria.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a Euro 16.699 al 31/12/2010.

(Euro 332.757 al 31/12/2009)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 316.058, determinato dalla mancate esecuzione della prescrizione decennale dei conti di previdenza.

La voce risulta composta come segue:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Sopravvenienze attive	50.732	419.294
Arrotondamenti Euro	2	(2)
Sopravvenienze passive	(34.035)	(86.535)
Totale	16.699	332.757

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 6.789.716.716 al 31/12/2010

(Euro 16.095.129 al 31/12/2009).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 560.347 al 31/12/2010

(Euro 543.077 al 31/12/2009).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa quanto segue:

Le imposte correnti ammontano a Euro 160.683 al 31/12/2010
(Euro 182.139 al 31/12/2009).

Accoglie le imposte sul reddito dovute per l'esercizio in corso come segue:

Ires	113.999
Irap	46.684
Totale	160.683

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente, ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.

Ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro al netto del costo del personale distaccato alla società controllata, inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite ammontano a Euro 399.664 al 31/12/2010
(Euro 360.938 al 31/12/2009).

La voce accoglie l'Ires determinata sugli interessi sul finanziamento accordato alla società controllata.

Tali interessi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.45 del TUIR, sono imponibili solo se effettivamente percepiti.

L'importo evidenziato nelle imposte differite è calcolato applicando l'aliquota Ires della Fondazione sugli interessi 2010 pari a euro 2.897.000 ed è esposto nel passivo dello stato patrimoniale nel fondo imposte.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolte nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 6.229.369 al 31/12/2010
(Euro 15.552.052 al 31/12/2009)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 239.528.452.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha effettuato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 378.862

- Riconoscimento di interessi attivi per euro 2.897.000 sull'ammontare dei finanziamenti che al 31/12/2010 risultano essere pari a euro 127.635.780.
- Prestito di personale per un ammontare pari a euro 323.275.
- Locazione degli spazi destinati alla sede della società pari a euro 42.710.

Di contro la società controllata dall'1/3/2006 ha gestito su mandato di FASC gli immobili di proprietà di quest'ultimo, avendo diritto, per l'esercizio 2010, ad un compenso pari a euro 25.000 più iva.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un credito complessivo di Euro 151.021.200 così composto:

Finanziamenti a lungo termine	Euro	127.635.780
Totale crediti nell'attivo immobilizzato	Euro	127.635.780
Dividendi da ricevere	Euro	10.716.145
Note debito da emettere per interessi	Euro	12.376.000
Note debito da emettere per prestito personale	Euro	323.275
Totale crediti nell'attivo circolante	Euro	23.415.420
Totale crediti	Euro	151.051.200
Fatture da ricevere per compenso mandato	Euro	30.000
Totale debiti		30.000

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	325.591
Compensi ai Sindaci	69.200

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi di competenza, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è stato pari a Euro 28.106. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 14 Aprile 2011

FASC
Il Presidente
Marco Livio Pecorari
Marco Livio Pecorari

Allegati

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

ALLEGATO 1
VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2009	Acquisizioni 2009	Incrementi 2009	Alienazioni 2009	Valore lordo al 31/12/2009	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2009	Fondo ammort. al 31/12/2009	Valore netto cont. al 31/12/2009
Licenze d'uso	420.985	2.586	0	0	423.571	0	-8.142	-406.640	16.931
Concessioni, licenze	420.985	2.586	0	0	423.571	0	-8.142	-406.640	16.931
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-2.618.302	27.033.089
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-2.618.302	27.033.089
Mobili e arredi	530.992	0	0	0	530.992	0	-1.588	-529.404	1.588
Macchine ufficio	382.675	18.555	0	-4.975	396.255	4.975	-6.115	-379.387	16.868
Altri	31.471	0	0	0	31.471	0	0	-31.471	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	945.560	18.555	0	-4.975	959.141	4.975	-7.703	-940.684	18.456
Totale	31.017.937	21.141	0	-4.975	31.034.103	4.975	-452.229	-3.965.626	27.068.476

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2010	Acquisizioni 2010	Incrementi 2010	Alienazioni 2010	Valore lordo al 31/12/2010	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2010	Fondo ammort. al 31/12/2010	Valore netto cont. al 31/12/2010
Licenze d'uso	423.571	10.629	0	0	434.200	0	-10.800	-417.440	16.760
Concessioni, licenze	423.571	10.629	0	0	434.200	0	-10.800	-417.440	16.760
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.054.686	26.596.705
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.054.686	26.596.705
Mobili e arredi	530.992	0	0	0	530.992	0	-1.588	-530.992	0
Macchine ufficio	396.255	0	0	0	396.255	0	-6.114	-385.501	10.754
Altri	31.471	0	0	0	31.471	0	0	-31.471	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	959.141	0	0	0	959.141	0	-7.702	-948.386	10.754
Totale	31.034.103	10.629	0	0	31.044.732	0	-454.886	-4.420.511	26.624.220

ALLEGATO 2/1**COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2010**

DEBITI VERSO FORNITORI NON PIU' DOVUTI	4.979
RECUPERI VARI	11
RECUPERI DIVERSI DA AZIENDE	621
RETTIFICHE CONTI DI PREVIDENZA	45.121
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	50.732

ALLEGATO 2/2**COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2010**

CONSUNTIVI STABILI ANNI PRECEDENTI - QUOTE CARICO FASC	3.340
CONGUAGLI SEDE FASC	2.009
COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	6.369
RIAPERTURA CONTI DI PREVIDENZA PRESCRITTI	5.958
CREDITI INESIGIBILI VERSO AZIENDE PER INTERESSI DI MORA	4.506
CREDITI INESIGIBILI VERSO CONDOMINI	6.853
CREDITI INESIGIBILI VERSO ACQUIRENTI IMMOBILI	5.000
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	34.035

ALLEGATO 3**ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2010**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FORNITORE	IMPORTO
PERIODICO FASC NEWS	ABS AMBROSIANA BUSINESS SERVICE SRL	39.323
FORNITURA ENERGIA	A2A ENERGIA S.P.A.	1.239
BILANCIO TECNICO AL 31/12/2009	STUDIO ATTUARIALE ORRU'	15.912
SERVIZI TELEFONICI	TELECOM ITALIA S.P.A.	512
MONITORAGGIO TITOLO EIRLES TWO LIMITED	IASON LIMITED	10.000
FORNITURA ENERGIA	A2A ENERGIA	1.183
SERVIZI REMOTE BANKING	INTESA SANPAOLO S.P.A.	140
PRATICHE LEGALI IMMOBILI AL 31/12/2010	SACCOMANI STUDIO LEGALE	26.832
MANUTENZIONE IMMOBILI	ASSO	552
FORNITURA ENERGIA	FERRARIS ENERGIA S.R.L.	5.584
FORNITURA ENERGIA	FERRARIS ENERGIA S.R.L.	5.124
FORNITURA ENERGIA	FERRARIS ENERGIA S.R.L.	1.920
PERIZIA GIURATA IMPIANTO ANTINCENDIO PIEVE	PORRO STUDIO ASSOCIATO	1.224
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2010	GIUNTONI STUDIO LEGALE	4.262
ATTIVITA' REGOLAMENTO ANNO 2009	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	3.793
ATTIVITA' DI CUSTODIA ANNO 2009	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	1.200
ATTIVITA' REGOLAMENTO ANNO 2010	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	16.877
ATTIVITA' DI CUSTODIA ANNO 2010	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	1.200
FUND ACCOUNTING GIU/DIC 10	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	11.145
		148.022



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto dal Comitato Esecutivo il 29/03/2010, secondo le regole del D.Lgs 127/91 e da questo trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, alla nota integrativa che ne sono parte integrante ed alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio si compone di tre parti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 6.229.369 che rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a € 15.552.052, registra un decremento del 59,9%.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2010 - così come predisposto dal Comitato Esecutivo - il Consiglio di Sorveglianza, come comunicato dagli uffici, ha espresso parere favorevole nella riunione del 13/04/2011.

Inoltre il Collegio ha incontrato la società di revisione Deloitte & Touche spa (incaricata della certificazione contabile del Bilancio) ed è stato relazionato sui fatti gestionali più significativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2010.

In particolare Deloitte & Touche spa ha confermato che il Bilancio di esercizio 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e che non vi sono rilievi da riferire al Collegio Sindacale.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data a quest'ultimo, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella Sua relazione sulla gestione il Presidente Vi ha informato sull'andamento della gestione stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dal Presidente con la propria relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;
2. Nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formulazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'OIC e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dottori commercialisti e degli esperti contabili)
3. È stata accertata l'applicazione della deroga dell'art. 2423, comma 4 del codice civile cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore normale secondo il principio contabile internazionale n. 26, in deroga all'art. 2426. Secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa la deroga di cui all'art.2423 comma 4 c.c. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del Fasc, a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed in considerazione del fatto che non è prevista dal codice civile e dal dlgs n. 127/91 alcuna norma specifica per i fondi di previdenza". Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto non consentono una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga riguarda le seguenti voci:
 - Polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM
4. Si dà atto che nei confronti della società controllata FASC IMMOBILIARE SRL, che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2010 risulta in essere un finanziamento per un importo pari a € 127.635.780. Ne è derivato a favore del FASC – a titolo di interessi relativi al finanziamento sopra riportato – un importo al lordo delle imposte pari a € 2.897.000 con un incremento rispetto al 2009 generato dal maggior tasso di interesse riconosciuto (2,27%)
Nel corso dell'esercizio sottoposto al Vostro esame, la società controllata Fasc Immobiliare srl è stata oggetto delle seguenti operazioni che hanno determinato un incremento della partecipazione pari a € 21.000.000 relativi a un versamento in conto capitale effettuato per consentire il riscatto anticipato del contratto di leasing relativo all'immobile sito in Sesto S.Giovanni Viale Sarca. La partecipazione, pertanto, ammonta complessivamente a € 239.528.452 ed a fronte di tale valore la controllata ha riconosciuto dividendi per € 378.862.

Il Collegio rileva il rispetto del tetto di spesa per gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n.244/2007). Per l'anno 2010 tali oneri ammontano allo 0,07% del valore degli immobili di proprietà.

Si rileva inoltre che nel corso del 2010 non sono state sostenute spese relative ad autovetture.

Come espresso dal Presidente nella relazione sulla gestione potrete deliberare di riconoscere l'intero utile dell'esercizio pari a € 6.229.369 ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva.

Evidenzia altresì la proposta della remunerazione ai conti individuali pari al 1,1%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Tale allocazione appare appropriata in funzione della logica di solidarietà come principio del rapporto che certamente è proprio degli enti regolati dal D.lgs 509/94 cui la Fondazione appartiene.

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto della Relazione che la società di revisione Deloitte & Touche spa, incaricata della certificazione, ha emesso e rilasciato in data odierna.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 14 Aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Marina Gerini



Fabio Coacci



Maurizio Monteforte



Vincenzo Pagnozzi



Giuseppe Cosimo Tolone

